



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

OGGETTO: Legge di Bilancio 2020.

Adunanza del 19 dicembre 2019

Il Consiglio Universitario Nazionale

Visto l'Atto Senato n. 1586, con la nota di variazione 1586/I, approvato il 16 dicembre 2019 e trasmesso alla Camera dei Deputati il 17 dicembre 2019,

Visto il parere del CUN formulato il 31 luglio 2019 sullo schema di decreto relativo ai criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario,

Visto il documento del CUN sulla Legge di Bilancio 2020 varato il 12 novembre 2019,

RIBADISCE

la grave insufficienza complessiva delle risorse pubbliche destinate al sistema universitario, confermata e peggiorata dal dispositivo legislativo in oggetto.

In particolare, il CUN rimarca la necessità di

1. prevedere un consistente incremento delle risorse per il sistema universitario soprattutto per la parte non vincolata del Fondo di Finanziamento Ordinario, rendendo anche più flessibile la gestione del fabbisogno finanziario degli Atenei pubblici,
2. proseguire nel finanziamento del "piano straordinario", per la progressione di carriera dei RTI in possesso di Abilitazione Scientifica,
3. sostenere un piano di organica programmazione con risorse strutturali e aggiuntive per il reclutamento di giovani nel sistema universitario in grado di garantire il funzionamento e il miglioramento della didattica e della ricerca,
4. proseguire nel finanziamento del "piano straordinario" per RTD di tipo B, realizzato negli ultimi anni e peraltro prospettato, ma ora espunto, nello sconcerto del sistema universitario, dalla Legge di Bilancio 2020.

Il CUN sottolinea con grande preoccupazione l'impossibilità degli Atenei pubblici di procedere, con una virtuosa gestione delle risorse, ad una stabile programmazione del reclutamento del personale per la qualità della ricerca e per la tenuta dell'offerta formativa, ove le indicazioni elencate non fossero accolte.

Il Presidente

Prof. Antonio Vicino